



8 SETTEMBRE 2022 - ORE 10.30

Sala della Trasparenza - Regione Piemonte Piazza Castello, 165 - Torino

Iscriversi al Terzo Settore:
convenienza, criticità, vantaggi e futuro
Celestino Bottoni



- "Si può dire tutto e il contrario di tutto ma quando si parla di Terzo settore si può star certi che nulla è mai immutato: è come un magma di un vulcano incandescente che si modifica, si plasma, si adegua alle necessità del momento e del periodo storico"
- "Da un punto di vista normativo è la stessa cosa: <u>le certezze di oggi</u> <u>possono non essere le certezze di domani e le incertezze di oggi</u> possono divenire motivo di riflessioni domani ... "

convenienza, criticità, vantaggi e futuro



A conferma di quanto ha già pubblicato Katia ARRIGHI, analizziamo le ultime novità per capire dal prossimo (futuro): i vantaggi, le convenienze e i punti d'ombra (criticità) di una norma in continua "mutazione"



- Ennesima proroga per l'adeguamento degli statuti per OdV e Aps, con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria (articolo 26-bis).
- Per le attività commerciali, nell'ambito delle attività generali (art. 5), diverse (art. 6) e nel caso di attività di raccolta fondi di natura non erogativa si applica l'art. 18 del DPR 600/1973 (contabilità semplificata)

- Semplificazione. Gli Ets non commerciali che non applicano il regime forfettario di cui all'art. 86 del CTS (Regime forfetario per le attivita' commerciali svolte dalle associazioni di promozione sociale e dalle organizzazioni di volontariato), limitatamente alle attività non commerciali, di cui agli articoli 5 e 6, non sono soggetti all'obbligo di certificazione dei corrispettivi mediante ricevuta o scontrino fiscale, né agli obblighi in materia di trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi.
- Le attività di interesse generale (art. 5) si considerano di natura non commerciale quando sono svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi al netto dei contributi economici erogati dalla P.A.

Un tuffo nel passato per capire il futuro



Decreto legislativo del 04/12/1997 n. 460 - ONLUS Articolo 5 Enti di tipo associativo.

4-quater.

Per le organizzazioni sindacali e di categoria non si considerano effettuate nell'esercizio di attività commerciali le cessioni delle pubblicazioni, anche in deroga al limite di cui al comma 3, riguardanti i contratti collettivi di lavoro, nonché l'assistenza prestazione prevalentemente agli iscritti, associati o partecipanti in materia di applicazione degli stessi contratti e di legislazione sul lavoro, effettuate verso pagamento di corrispettivi che in entrambi i casi non eccedano i costi di diretta imputazione.

Testo unico del 22/12/1986 n. 917 art. 143 Reddito complessivo. (ex art. 108)

Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

Per i medesimi enti non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'articolo 2195 del codice civile rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione. La norma vige e rimane per le ASD dello sport fuori dal RUNTS

Art. 148, comma 3, del TUIR



Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, sportive dilettantistiche, nonché' per le strutture periferiche di natura privatistica necessarie agli enti pubblici non economici per attuare la funzione di preposto a servizi di pubblico interesse, non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché' le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

- "I costi effettivi sono determinati computando, oltre ai costi diretti, tutti quelli imputabili alle attività di interesse generale e, tra questi, i costi indiretti e generali, ivi compresi quelli finanziari e tributari". (favorendo così una maggiore tolleranza)
- Ai sensi dell'art. 79 del CTS, per inquadrare un'attività come commerciale o meno, occorre che venga operato un raffronto tra costi e ricavi, considerando come non commerciali quelle attività svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superino i costi effettivi. Le entrate potranno altresì prevalere fino al 5% per non più di due esercizi consecutivi, mantenendo, in tal caso, comunque, natura non commerciale.
- Con la norma in esame il 5% aumenta a 6% e gli anni da 2 passano a 3.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 5 marzo 2020

Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore. (20A02158) (GU Serie Generale n.102 del 18-04-2020)

- Relazione di missione Mod. C
- 22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano: i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni; le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale; la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto; accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea (capoversi N.d.R.) precedenti;

- Attualmente l'ente che diventa commerciale, infra-annuo, deve ricostruire la contabilità retroattivamente dal 1° gennaio, dello stesso anno, liquidare le imposte dirette sulla base della riclassificazione di tutte le entrate come commerciali e liquidando anche l'IVA relativa; non esposta in precedenza sulle prestazioni perché in esenzione in qualità di ETS non commerciale.
- Con il decreto Semplificazioni, detta norma si applicherà solo dopo due anni dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea e il mutamento di qualifica da ente non commerciale a ente commerciale opera a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui avviene il mutamento della qualifica stessa.

Il decreto Semplificazioni è inoltre intervenuto a modificare il comma 6 dell'art. 79 del CTS, precisando che: le attività sono agevolate quando dirette non solo ai soci, ma anche ai relativi familiari. Mentre la disposizione precedente faceva riferimento a familiari e conviventi, la nuova norma agevola invece <u>i familiari che siano conviventi</u>.

"Per tutti gli enti del Terzo settore, comprese le imprese sociali, l'imposta di registro si applica in misura fissa agli atti, ai contratti, alle convenzioni e a ogni altro documento relativo alle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 svolte in base ad accreditamento, contratto o convenzione con le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con l'Unione europea, con amministrazioni pubbliche straniere o con altri organismi pubblici di diritto internazionale";

"5-bis. I prodotti finanziari, i conti correnti e i libretti di risparmio detenuti all'estero dai soggetti di cui al comma 1 (dell'art. 79, 1. Agli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali, si applicano le disposizioni di cui al presente titolo nonché' le norme del titolo II del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.) sono esenti dall'imposta sul valore dei prodotti finanziari esteri, di cui al comma 18 dell'articolo 19 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214";

"7. <u>I redditi degli immobili</u>, destinati in **via esclusiva** allo svolgimento di attività non commerciale da parte delle associazioni di promozione sociale (APS), sono esenti dall'imposta sul reddito delle società";

Il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri comunica che è attivo, dal 31 agosto 2022, il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, istituito dal d.lgs. 39/2021, per la cui gestione si avvale della società "in house" Sport e Salute S.p.a.

- Nel Registro, che è interamente gestito con modalità telematiche, sono iscritte tutte le Società e Associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva, compresa l'attività didattica e formativa, operanti nell'ambito di una Federazione sportiva nazionale, Disciplina sportiva associata o di un Ente di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).
- L'iscrizione nel Registro certifica la natura dilettantistica di Società e Associazioni sportive, per tutti gli effetti che l'ordinamento ricollega a tale qualifica, così come già avveniva in passato.

Regolamento

- L'accesso alla sezione riservata è consentito, altresì, all'Agenzia delle Entrate, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e all'INPS per il perseguimento delle loro finalità istituzionali. Su richiesta motivata di altre Istituzioni pubbliche, il Dipartimento per lo Sport può chiedere a Sport e salute Spa di procedere all'estrazione dei dati ivi inseriti, trasmettendoli agli Enti richiedenti.
- Nel nuovo Registro vi è un'apposita sezione dove i singoli enti potranno inserire gli atti sociali, quali lo statuto, i verbali delle assemblee dei soci, i rendiconti sociali, cioè tutti gli atti opponibili a terzi in virtù della predetta iscrizione.
- Inoltre, oltre ai dati dei tesserati, per ogni associazione o società è richiesta l'indicazione delle attività sportive, didattiche e formative svolte.
- Questa comunicazione dovrà essere effettuata dagli organismi affilianti entro 90 giorni dalla conclusione dell'evento, quali i campionati, i corsi, etc.

Regolamento (codici univoci)

F) Sezione documentale.

Per ogni ASD/SSD è previsto, inoltre, il caricamento nella sezione documentale dei seguenti atti:

F1	Atto Costitutivo/Statuto	Data documento e file pdf
F2	Statuto	Data documento e file pdf
F3	Documento Identità Legale rappresentante	Data documento e file pdf
F4	Modulo richiesta affiliazione	Data documento e file pdf
F5	Verbale modifiche statutarie con gli statuti modificati	Data documento e file pdf
F6	Verbale modifiche cariche sociali	Data documento e file pdf
F7	il rendiconto economico finanziario o il bilancio di esercizio approvato dall'assemblea e il relativo verbale	Data documento e file pdf
F8	verbali che modificano gli organi statutari	Data documento e file pdf
F9	verbali che modificano la sede legale	Data documento e file pdf

Il Legislatore è come un fiume in piena! Appena finirà di darci le sue ultime novità potremo spegnere anche il vulcano pieno di "idee" e fare il punto su.... convenienza, criticità, vantaggi e futuro





In conclusione ... Ma cara Katia, ma è partita "sta' lettera" ?

Poi rileggo l'ultima ansa "... c'è stato il via libera anche al pacchetto di snellimento delle misure fiscali per il terzo settore sostenute con forza dalla stessa sottosegretaria all'Economia, Maria Cecilia Guerra, a partire dalla definizione dei costi che determinano il sottile confine tra attività commerciale e non commerciale e dunque determinano l'accesso o meno alle agevolazioni riconosciute a onlus e associazioni..." Ma mi accorgo di averlo fatto a voce alta

Io, viceversa, mi accorgo di aver copiato molto, non solo dal "legislatore" Spero almeno bene......

GRAZIE PER L'ATTENZIONE